

## “I cipressi non saranno tagliati subito”

**Pubblicato:** Martedì 16 Settembre 2014

Il clic della sega elettrica è stato rimandato. «**I cipressi non saranno tagliati subito**, potete stare tranquilli. C'è la volontà di dialogare e ascoltare le ragioni di tutti. Il progetto non sarà eliminato e si farà, ma sarà inserito in una sistemazione complessiva dei giardini stessi, che dovrà essere realizzata in vista di Expo 2015».



### LA VISITA

**L'assessore all'ambiente Stefano Clerici, al termine della giunta comunale di questa mattina, ha comunicato che il comune vuole prendersi del tempo per non esasperare gli animi.** E' una piccola concessione alle ragioni dei No Taglio. Clerici, insieme all'assessore alla sicurezza Carlo Piatti e all'assessore al bilancio Giuseppe Montalbetti, si è recato due volte, questa mattina, a parlare con Michele Forzinetti, il ragazzo di 26 anni che da venerdì sera vive sul cipresso numero 9, e la cui storia ha fatto il giro d'Italia, rilanciata da tutti telegiornali. (questa notte tra l'altro è stato provocato da un disturbatore che lo ha insultato). **La protesta, se non altro, ha posticipato la sentenza definitiva.** «Michele tu hai ragione quando dici che gli alberi vanno salvati – gli ha detto Clerici – ma vorrei che questo progetto venisse valutato con meno emotività e con più raziocinio. Il recupero del giardino non è fine a se stesso, ma renderà migliore il parco per tutti. E inoltre salveremo i tassi che i cipressi stanno praticamente defogliando a causa della vicinanza eccessiva».

[La giornata di lunedì, con l'emulatore](#)

## EMOZIONE E RAZIOCINIO

Ma i ragazzi e i cittadini, durante il giorno sono soprattutto studenti e pensionati, che sostengono la protesta di Michele Forzinetti, non cambiano idea. **Sono centinaia le firme raccolte.** Il giovane, dall'albero, incita i presenti a firmare la petizione per salvare i cipressi. «Non voglio che si parli di me come di un eccentrico solitario – afferma – vorrei invece che si guardasse al fatto che tutti insieme ci stiamo sacrificando, perché vogliamo bene agli alberi di questa città». Ieri e oggi gli hanno fatto vista anche molti consiglieri comunali, tra cui Emilio Corbetta, il medico oculista che gli ha misurato la pressione e che gli ha chiesto delle sue condizioni di salute. Il clima questa mattina era sereno. Ognuno rimane sulle sue posizioni ma l'assessore Clerici ha potuto lungamente dialogare con i ragazzi della protesta. Sul cipresso sono appese poesie, pensieri, firme di incoraggiamento.



## POESIE, FIRME, APPLAUSI

A ogni ora del giorno e della sera ci sono almeno 25 persone contemporaneamente, ma è un continuo via vai. Michel sale in cima e legge poesie, poi scende e parla con la gente. Questa notte non ha dormito ed è molto stanco. **Giovedì ci sarà il consiglio comunale** che dovrebbe affrontare altri punti, ma il Pd ha già annunciato che aprirà il consiglio parlando della protesta del cipresso. Poi si discuterà in serata della mozione di sfiducia a Clerici, che tuttavia riguarda la vicenda delle dichiarazioni sulla Siria e non i cipressi.

## L'ASSESSORE: MICHELE E' STRUMENTALIZZATO

«Michele è un bravo ragazzo – osserva Stefano Clerici – ma la sua protesta viene **strumentalizzata dai comitati** e da alcuni che vogliono solo dire no alle scelte della giunta. I cipressi non c'entrano nulla con la mobilitazione di alcuni. Se vogliamo parlare dei cipressi invito tutti a chiedersi come mai la Soprintendenza ci abbia permesso di tagliarli. La relazione degli uffici ha indicato chiaramente che stanno rovinando il manto anche dei tassi sottostanti e che se il taglio fosse rimandato, la spesa sarebbe ancora più alta dei 2.500 euro messi in cantiere per questa operazione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it